

IVG

Albenga, aumento della tariffa per l'acqua ad uso irriguo: vertice a Palazzo Nervi

di **Redazione**

20 Settembre 2018 - 9:56



Albenga. Si è svolto ieri a Palazzo Nervi, sede della Provincia di Savona, un incontro tecnico tra le tre Associazioni di Categoria agricole, il Comune di Albenga e i Funzionari Dirigenti responsabili dell'ATO nel quale è stato affrontato l'argomento dell'aumento delle tariffe per l'acqua ad uso irriguo previste a seguito dell'entrata in vigore della delibera ARERA e della relativa deliberazione del Consiglio Provinciale.

L'incontro è stato convocato dall'Assessore all'agricoltura del Comune di Albenga Mariangelo Vio, presente in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, così come concordato durante il Tavolo Verde tenutosi la scorsa settimana. Presente anche un rappresentante dell'Acquedotto San Lazzaro s.p.a., gestore della rete idrica dell'Albenganese.

"Le associazioni agricole hanno evidenziato come l'aumento della tariffa per l'acqua destinata ad uso irriguo, così come deliberata, vada a rappresentare un onere difficilmente

sostenibile nei bilanci delle aziende agricole già costrette a lavorare con margini estremamente ridotti. E' stato inoltre fatto notare come la retroattività dell'aumento prevista dal 1° gennaio 2018 genererà importi in conguaglio, in alcuni casi anche elevati, che le aziende si troveranno a dover pagare, paradossalmente, dopo aver redatto i propri costi di produzione per coltivazioni già vendute. Durante i lavori sono poi stati approfonditi alcuni aspetti tecnici relativi alla nuova articolazione tariffaria che porta il costo dell'acqua ad uso irriguo da 0,17470 a 0,35681 €/mc e richieste diverse delucidazioni che sono state esaurientemente fornite dal Dott. Gareri e dal Dott. Gravante della Provincia di Savona nonché dalla San Lazzaro" spiega l'assessore Vio.

"In conclusione dell'incontro, Comune ed Associazioni Agricole hanno avanzato alcune richieste tra cui quella di poter sospendere l'applicazione della nuova articolazione tariffaria e la contestuale apertura di un tavolo di concertazione attraverso il quale poter ragionevolmente ridurre l'impatto generato sul settore agricolo da tale aumento dei costi" conclude Vio.